



6 Ortisei-Cortina d'Ampezzo

QUASI QUASI FACCIO TRE PASSI

IL VIAGGIO IN CIFRE

Distanze in km

COMPLESSIVI	87,9
TAPPE	
ORTISEI-PASSO SELLA	17,7
PASSO SELLA PASSO PORDOI	23,6
PASSO PORDOI PASSO FALZAREGO	30,3
PASSO FALZAREGO CORTINA D'AMPEZZO	16,3
TEMPO DI PERCORRENZA	
2 ORE E 30 MINUTI	

Soste escluse

DA NON PERDERE

- **A Ortisei**, la strada centrale, con la chiesetta di Sant'Antonio (XVII secolo), la parrocchiale barocca con il caratteristico campanile a cipolla e il Museo di cultura ladina (museumgherdeina.it).
- **A Canazei**: la chiesetta di San Floriano (XVI secolo); il Municipio progettato nel 1920 da Ettore Sottsass; l'orologio a cucù che orna una delle case della piazza centrale del paese, con le figurine di legno che danzano; le tipiche abitazioni di pietra e legno, ornate da torrette.
- **A Cortina d'Ampezzo**, la basilica di San Filippo e Giacomo (XVIII secolo) dall'imponente campanile a cipolla; la Ciasa de ra Regoles, esempio di architettura ladina che ospita il Museo d'arte moderna Mario Raimondi e quello delle Regole, che racconta lo spirito della comunità ampezzana; i tanti itinerari naturalistici alla scoperta delle Tofane e del Parco delle Dolomiti d'Ampezzo (cortina.dolomiti.org); uno sguardo alle stelle dall'Osservatorio astronomico del Col Drusciè Helmut Ullrich, a 1.780 metri di quota (cortinastelle.eu).

Un vero Gran Premio della montagna. Quello che vi proponiamo è un percorso alla scoperta delle Dolomiti più belle e

dei passi più spettacolari. Il tragitto è lungo poco meno di 90 chilometri: una distanza che sembra contenuta, ma che, su queste strade tutte curve e tornanti, può risultare piuttosto impegnativa. Per godervelo con il giusto ritmo, dunque, potreste anche decidere di spezzarlo in due tappe, fermandovi per una notte in una delle tante località che attraversa e dedicando un po' di tempo a qualche passeggiata. Se, invece, siete di quelli che amano stare al volante un bel po' e godersi il ritmo serrato dei saliscendi continui, potete affrontarlo tutto d'un fiato.

IL RITMO LO DATE VOI

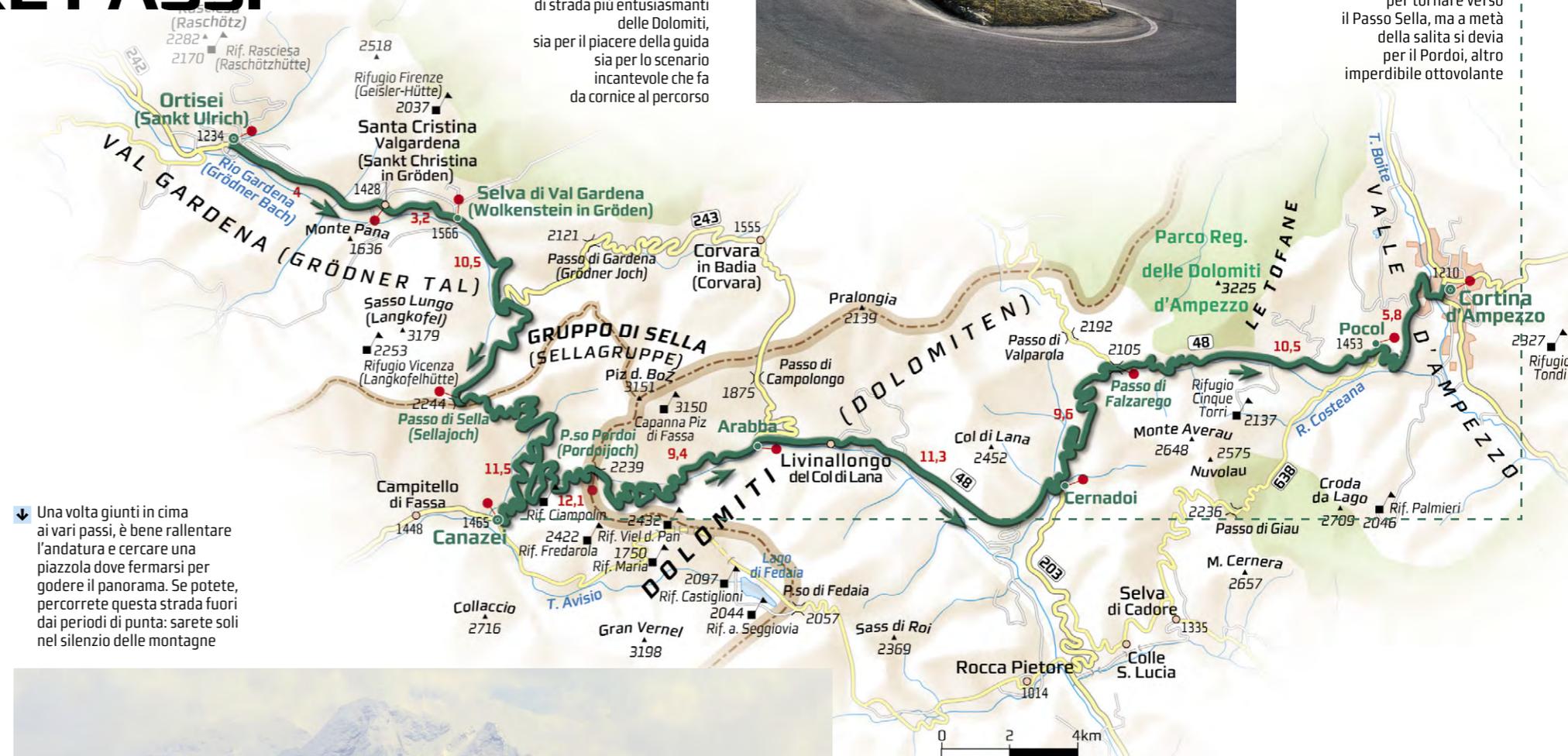
La linea di partenza di questo tour è a Ortisei, in Val Gardena, che si raggiunge comodamente dal casello di Chiusa dell'autostrada A22 del Brennero. Tenendo come riferimento il maestoso gruppo del Sella che si staglia davanti a voi, risalite la valle, passando da Santa Cristina e da Selva di Val Gardena. In teoria, già qui ci sarebbe più d'un motivo per fermarsi, ma se avete voglia di affrontare subito le montagne, tirate dritto: appena fuori dal paese, la salita comincia a farsi sentire e il verde lascia mano mano spazio al grigio delle rocce dolomitiche. Arrivati in cima al Passo Sella, cercate uno slargo dove fermarvi per ammirare il Sassolungo e il gruppo del Sella, in uno scenario panoramico mozzafiato.

La discesa verso Canazei è rapida e fila via in pochi minuti: una specie di toboga, in cui, con un bel salto, si passa da 2.244 a 1.455 metri di quota. Lungo la strada troverete un bivio per il Passo Pordoi: ignoratelo, per ora, e puntate, appunto, su Canazei,

La scalata verso il Passo Sella è uno dei tratti di strada più entusiasmanti delle Dolomiti, sia per il piacere della guida sia per lo scenario incantevole che fa da cornice al percorso



Si riparte da Canazei per tornare verso il Passo Sella, ma a metà della salita si devia per il Pordoi, altro imperdibile ottovolante



Una volta giunti in cima ai vari passi, è bene rallentare l'andatura e cercare una piazzola dove fermarsi per godere il panorama. Se potete, percorrete questa strada fuori dai periodi di punta: sarete soli nel silenzio delle montagne



località trentina di tradizione ladina che merita una sosta. Dopo averla visitata, tornate sui vostri... passi e, allo stesso bivio, ora girate a destra per il Pordoi.

Quando si pensa a una strada da scalare, si può immaginare questa serie infinita di tornanti, da affrontare con la mano sempre sul cambio e lo sguardo fisso sull'asfalto e sul traffico (che, specie d'estate qui è intenso), senza farsi distrarre troppo dalle meraviglie che scorrono ai lati. Anche la discesa, dopo la cima (a quota 2.239 metri), non è da meno e non dà tregua finché non si arrivi a Arabba. Dopo questa località, vi troverete a percorrere un tratto più tranquillo, con allunghi che conducono fino a Cernadoia. Poi, però, la tensione torna a

salire: siete davanti a un'altra celebre "scala" delle Alpi, quella del Falzarego, sotto il Lagazuoi con la sua funivia a campata unica (alla stazione di arrivo e dalla terrazza del rifugio si gode uno dei panorami più spettacolari delle Dolomiti). Si torna oltre quota 2.000, passando in mezzo a boschi prima e alle rocce poi; dopo il valico, avrete le Tofane a fare da scenario sulla sinistra e le Cinque Torri sulla destra. L'ultimo scivolo lo imbroccherete passando per Pocol, con Cortina d'Ampezzo sullo sfondo, che dapprima appare come un piccolo presepe, per poi diventare sempre più grande man mano che vi avvicinate, con l'imponente campanile della sua basilica a segnare il traguardo di una giornata davvero memorabile.

Un assaggio di quello ↓
che troverete sul Passo Pordoi,
dove la strada s'inerpica
sulla montagna con un'infilata
di tornanti, tutti
da godere al volante



GLI INDIRIZZI GIUSTI

PER DORMIRE

Grones

Via Stufan 110,
Ortisei
Tel. 0471797040
Prezzo medio: €€
grones.info

Boutique Hotel Nives

Via Nives 4,
Selva di Val Gardena
Tel. 0471773329
Prezzo medio: €€€
hotel-nives.com

Hotel Miramonti

Streda de Costa 199,
Canazei
Tel. 0462601325
Prezzo medio: €
hotelmiramonti.it

Alpenrose

Via Precumon 24,
Arabba
Tel. 0436750076
Prezzo medio: €
alpenrosearabba.it

Hotel Ambra

Via XXIX Maggio 28,
Cortina d'Ampezzo
Tel. 0436867344
Prezzo medio: €€
hotelambracortina.it

PER MANGIARE

Anna Stuben dell'hotel Gardena

Via Vidalong 3,
Ortisei
Tel. 0471796315
Chiuso: domenica
Prezzo medio: 80 euro
*Cucina di magistero,
quella di Reimund Brunner,
con attenzione ossessiva
ai prodotti del territorio.
Citazioni colte, variazioni
di pregio: seducente.
Come la sala da pranzo,
ricavata in una deliziosa
stube. Superba la cantina.*

L'Chimpl de Tamion

Strada de Tamion 3,
Vigo di Fassa
Tel. 0462769108
Chiuso: domenica
Prezzo medio: 70 euro

*Una cucina con piedi ben
affondati nel territorio
e sguardo lontano,
dove il confine tra la storia
e la ricerca si confonde
nei vapori della creatività.*

Malga Panna

Strada de Sort 64,
Moena
Tel. 0462573489
Chiuso: lunedì
Prezzo medio: 60 euro
*La cucina di questo romantico
ristorante sopra Moena,
guidato da Paolo Donei,
è fatta di piatti nitidi,
preclari, agganciati
ma non annidati
nella tradizione e nei prodotti
di territorio. Da provare:
cappelletti di gallo;
risotto al limone, seppie
e porcini; il cervo.*

Baita Fraina

Località Fraina 1,
Cortina d'Ampezzo
Tel. 04363634
Chiuso: lunedì (bassa stagione)
Prezzo medio: 55 euro
*Un pezzo di storia ampezzana
che propone una salda
e sicura cucina di tradizione.*

Tivoli

Via Lacedel 34,
Cortina d'Ampezzo
Tel. 0436866400
Chiuso: mart. a pranzo e lunedì
Prezzo medio: 90 euro
*Una cucina, quella di Graziano
Prest, che fonde proposte
radicate al territorio
con altre, di orientamento
più cosmopolita. Da provare
l'agnello d'Alpago e i tortelli
di pastin. Mirabile la vista
su Cortina.*

DA COMPRARE

Café Corso

Strada Rezia 76,
Ortisei
Tel. 0471796269
*Oltre 60 tipologie di cioccolata
in tazza, pasticceria, vini
e grappe.*

Enoteca Valentini

Streda do Ruf de Antermont 2,
Canazei
Tel. 0462601134
*Un'enoteca con una selezione
di oltre 800 etichette, distillati
e prodotti tipici trentini.*

Panificio Pasticceria Alverà

Piazza Pittori F.lli Ghedina 14,
Cortina d'Ampezzo
Tel. 0436862166
*Paste lievitate, brioche,
mignon, pasta fresca,
canederli e molto altro.*

CINQUANTA SFUMATURE DI CANEDERLI

● **NEL CORSO DEI SECOLI**, l'enclave ladina toccata da questo itinerario ha saputo sviluppare una cucina tanto rustica quanto fantasiosa, nonostante i prodotti a disposizione siano sempre stati pochi e scarsi. Curiosamente questa endemica scarsità ha saputo creare nei tempi moderni una stupefacente varietà. Le Valli Fassa e Gardena, assieme al circondario, offrono infatti un nutrito gruppo di cuochi che non si accontenta di regolare il flusso turistico delle due stagioni, quella degli sport invernali e quella estiva. E che ha saputo creare un riferimento, pur nel rispetto delle diverse personalità, con pochi eguali. Il nostro percorso attraversa zone segnate da sfumature molto diverse. A Cortina emergono le influenze bellunesi con il pastin (trito speziato di carne di manzo e maiale) e i casunziei, ma anche quelle dell'Alpago, da cui provengono i famosi agnelli. La Val di Fassa si distingue per una cucina montana di chiara impronta ladina e trentina, che valorizza i prodotti del bosco e delle avare coltivazioni d'altura. In Val Gardena è più forte l'influenza della cucina sudtirolese: i kaiserschmarren, lontani cugini delle crepes, ma un po' più rustici; gli schlutzkrapfen, ravioli ripieni di spinaci e ricotta; ma anche la selvaggina con i frutti del sottobosco e i canederli, o Knödel, gnocchi di pane

raffermo impastati con uova, speck e formaggio, aromatizzati con erba cipollina (e altre erbe) e cotti nel brodo. Un piatto nutriente (nella foto sotto) che i cuochi della valle, per evitarne la ripetitività, interpretano in modo sempre più fantasioso e ardito, con ingredienti come barbabietole, spinaci, radicchi, formaggi, patate.

